



Roma, 12 dicembre 2011

COMUNICATO STAMPA

Ministra Fornero, perché discrimina i lavoratori bancari?

Gli accordi sindacali nel settore credito stipulati entro il 31/10/2011 hanno individuato nominalmente, circa 20.000 lavoratori che accederanno, secondo tempi programmati, al Fondo di Solidarietà o alle prestazioni pensionistiche.

Il D.L. 210 del 6/12/2011 perpetuando una tradizione di barbarie giuridica ampiamente praticata dal precedente Governo sembra aver annullato, con effetto retroattivo, per i lavoratori non ancora nel Fondo o in quiescenza, i diritti acquisiti in materia di accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà, di maturazione delle prestazioni pensionistiche, di modalità di calcolo della pensione.

Tutti i piani industriali del settore, in questa ipotesi, subirebbero radicali cambiamenti con nuove gravissime tensioni occupazionali ed il rischio di attuazione della Legge nr. 223/91 sui licenziamenti collettivi.

Il Fondo di Solidarietà di settore, interamente autofinanziato e comparabile alla mobilità lunga verrebbe così totalmente discriminato rispetto agli ammortizzatori sociali degli altri settori produttivi.

Ministra Fornero, per queste ragioni, le chiediamo un gesto di radicale discontinuità con una strategia del Governo precedente che nonostante l'apparente valorizzazione irrideva, invece, gli accordi liberamente sottoscritti dalle Parti Sociali che sono sempre stati realizzati nell'assoluto rispetto delle normative vigenti, ed i conseguenti diritti acquisiti.

Le chiediamo, perentoriamente, un intervento eticamente giusto, giuridicamente corretto, politicamente responsabile in sintonia con i principi programmatici enunciati dal Governo Monti.

Se così non fosse non esiteremmo a denunciare ai lavoratori bancari ed all'opinione pubblica gli effetti di devastazione sociale conseguenti a condotte politiche incuranti al bene comune.

LE SEGRETERIE NAZIONALI
DIRCREDITO -FABI-FIBA/CISL-FISAC CGIL-SINFUB-UGL-UILCA